

I LUOGHI DEL CUORE 2014 – Classifica definitiva

<http://iluoghidelcuore.it/classifica>

FORTE SAN FELICE	
Comune CHIOGGIA	15° CLASSIFICATO
Provincia VENEZIA	
Tipologia CASTELLO/ROCCA	17.023 VOTI
 VAI ALLA SCHEDA COMPLETA	



Forte San Felice
1° classificato della Regione Veneto
15° classificato in Italia

<http://iluoghidelcuore.it/luoghi/veneziana/chiooggia/forte-san-felice/13959>

La costruzione del Forte San Felice iniziò nel 1538 ad opera della Serenissima Repubblica di Venezia nel quadro del potenziamento difensivo delle bocche lagunari e di porto, delle quali Chioggia era la più meridionale e, dunque, la prima ad essere incrociata dalla navi risalenti il Mare Adriatico da sud. Per rendere più inespugnabili le fortificazioni lagunari, la Serenissima ne intervallava i bastioni con spuntoni ad angolo acuto aggettanti sull'acqua e conferenti alle fortificazioni una caratteristica forma poligonale, di solito ottagonale. Il Forte San Felice fu ulteriormente potenziato nel XIX secolo ad opera dei francesi e degli austriaci, che rinforzarono i terrapieni, i bastioni, i parapetti, le polveriere e le cannoniere e gli conferirono l'attuale interessante planimetria ad ottagono irregolare: sul lato sud un bastione guarda il mare; sul lato est i bastioni sono a denti di sega e a tenaglia a difesa della bocca del porto; sul lato nord la muratura ha la forma di una tenaglia costruita in modo che dal suo centro potesse essere tirata una catena attraverso il braccio di mare tra il Forte San Felice e l'opposto Forte Caroman per impedire ad imbarcazioni indesiderate l'ingresso al porto di Chioggia, e quindi alla laguna; sul lato ovest la muratura che guarda la laguna è, di nuovo, a denti di sega e a tenaglia.

A causa dei banchi sabbiosi del fondale, le imbarcazioni dovevano seguire un canale navigabile alquanto stretto che le costringeva a passare sotto il tiro delle artiglierie del Forte San Felice. Accanto alla funzione difensiva della bocca lagunare e di porto, San Felice serviva anche ad accogliere i soldati delle altre fortificazioni della zona se il nemico se ne fosse impadronito. Dopo essere stato presidiato dai militari della Marina Militare, il Forte fu abbandonato (vivono all'interno solo il custode del faro e la sua famiglia) già alla fine del secolo scorso; ciononostante, rimane una zona militare invalicabile della Marina non visitabile internamente. Sono sul tavolo da molti anni progetti di recupero dell'edificio principale, chiamato Castello della Lupa, e delle altre costruzioni interne all'area, il cui degrado è ormai molto avanzato. Una delle rarissime aree verdi di Chioggia si trova all'interno del Forte, che potrebbe dunque diventare l'unico parco pubblico della città.